

**1991**

*Jessore, 16.04.1991*

Sono a Jessore per un Raduno Pastorale Diocesano.

Oggi ho scritto la lettera che avevo promesso alla mamma: lettera privata.

Nella tua lettera, accennavi alla guerra (*del Golfo*) e al tuo pregare per la mia incolumità.

Nessuno di noi si aspettava la guerra: era una cosa così da pazzi!

La nostra situazione è veramente "grigia". Ho capito come si trovano i marocchini e gli islamici in Italia. Ero qui come uno straniero nemico: ogni bambino poteva fare qualsiasi cosa, perché tanto io non avevo diritto a niente; e come me, così anche i cristiani, colpevoli di essere della religione degli stranieri.

Tornando alle preghiere: ho avuto spesso il sentore di essere protetto in modo speciale per merito delle preghiere di tutti quelli che conosco; non solo per i rischi fisici (pensa alla situazione delle strade e a quanto giro io...), ma anche per tutte le situazioni in cui vengo a trovarmi. Spesso le cose si complicano in modo esagerato, e una cosa si aggiunge all'altra: si deve prendere una decisione impopolare e sembra che tutti siano contro, e non sai fino a dove possono arrivare le conseguenze.

Adesso le cose cominciano a mettersi a posto: non in modo straordinario, ma attraverso le stesse persone con cui prima ero in mezzo ai problemi.

Sentire proprio in quel momento la presenza della preghiera degli altri è una consolazione speciale del Signore.

*Khulna, 09.07.1991 (Ciclone)*

Non ho mai dubitato dei vostri tentativi di telefonarmi; il nostro problema era come farvi sapere di non tentare neppure, che tanto noi stavamo bene.

La notte del ciclone, nel dormiveglia, sentendo il vento, ho pregato: "Signore, che non capiti qui da noi, perché sono stanco". Il pensare alle file di gente, a tutti i problemi da prendere in mano, a tutte le cose storte in cui sarei stato coinvolto... mi sembrava troppo.

Poi, al mattino, si è visto che si era risolto. Due giorni dopo sentivamo parlare di 5.000 morti. Le Blue Sisters si chiedevano: "Chissà se sarà vero"; si pensava a numeri gonfiati. Poi si è saliti a 10.000, e su, e su... Ho ripensato alla mia preghiera nel dormiveglia e mi sono chiesto che senso aveva; tutti avranno pregato quella sera: "Signore, non qui!". Però un senso ce l'aveva la mia preghiera: "Signore, sono stanco". Comunque, nella mia vita di ogni giorno, non è cambiato nulla.

Come Saveriani abbiamo deciso di mandare giù (*nei luoghi del ciclone*) un gruppetto di tre persone a vedere se si potesse dare un contributo concreto: medicine e solidarietà; sono tornati dopo una decina di giorni, perché si sono resi conto che tenevano occupata una delle poche case rimaste in piedi.

La cosa più difficile è concepire la vastità del problema: tutto è fuori posto!

Oltre al vento, che ha spazzato via tutto, c'è stata l'onda di 5 metri che è entrata in terra ferma per chilometri e ci è rimasta per oltre due settimane, lasciando tutti senza acqua potabile e senza cibo.

Angela Gomes è stata giù con dei camion carichi di patate e riso.

Quello che l'ha colpita di più, mi diceva, è stato che la polizia, nonostante i suoi tentativi di dissuasione bastonava la gente per difendere i camion. Un'altra cosa l'ha colpita: i ricchi che non avevano più niente; persone stracciate, ma educate, che non avevano il coraggio di farsi avanti; i maestri, non abituati a chiedere la carità, che avevano addosso l'ultimo vestito rimasto e non avevano più né la scuola, né lo stipendio, e piangevano come bambini, per la debolezza e per tutto; e non hanno voluto un trattamento speciale, ma la stessa misura con le sue mani, come tutti gli altri.

*Khulna, 02.11.1991*

Oggi, giorno dei morti, stranamente ho la mattinata libera.

Ieri, giorno dei Santi ero a Chondonimohol, di là dal fiume, dove finalmente abbiamo finito scuoletta e Chiesa nuova; il Vescovo l'ha solennemente benedetta con grande gioia di tutti.

Oggi, alle 15, ci sarebbe la funzione al Cimitero a Khulna. Con la scusa che è nel territorio della Parrocchia di St. Joseph, io mi defilo: ho già dato quando ero parroco là; è una cosa allucinante per la baraonda che si crea.